

POLITICHE SOCIALI

Asili nido nei Comuni via al riparto di 29 milioni

ASILI NIDO per neonati e bambini fino a 36 mesi: la Regione Campania investe 29 milioni di euro del Por Fesr 2007-2013 da destinare ai Comuni attraverso i Piani territoriali regionali. Questi ultimi sono raggruppamenti di Enti individuati in relazione al distretto sanitario di riferimento. la loro organizzazione è stata avviata nel 2008 con il riordino delle Asl e resa operativa a luglio scorso. In particolare la classificazione degli Ambiti territoriali è stata realizzata con apposita circolare adottata dalla Giunta regionale con delibera del 3 luglio 2012, n. 320.

Le risorse

Le risorse sul piatto saranno utilizzate per l'allestimento, la ristrutturazione, l'ampliamento e l'adeguamento dei nidi e micro nidi comunali. Gli aiuti vanno da 450 mila euro a favore degli Ambiti che hanno già attivato, sul proprio territorio, almeno un nido o micro nido per saslire a 700 mila euro per i territori completamente sguarniti. Le istanze per accedere al contributo devono essere presentate dal comune capofila di ciascun ambito territoriale entro il 25 gennaio 2013

Le carenze

La carenza di asili nido è uno

dei nodi irrisolti per lo sviluppo economico regionale e per garantire l'accesso al lavoro delle donne. Se in Italia il 23,5 per cento dei bimbi non riesce ad accedere agli asili nido in Calabria e Campania la percentuale arriva quasi al 40 per cento. Lo rileva una ricerca di Cittadinanzattiva, secondo cui una famiglia italiana spende in media 3mila euro l'anno per l'asilo nido comunale, ma la spesa è molto differenziata a livello regionale e provinciale. A Lecco la spesa per la retta mensile, di 547 euro, è 7 volte più cara rispetto a Catanzaro (70 euro), il triplo rispetto a Roma (146 euro) e più che doppia rispetto a Milano (232 euro).

Dall'analisi di dati in possesso del ministero dell'Interno e relativi al 2010, emerge che il numero degli asili nido comunali ammonta a 3.623 (più 6 per cento rispetto al 2009) con una disponibilità di 141.618 posti (più 3 per cento rispetto al 2009). In media il 23,5 per cento dei richiedenti rimane in lista d'attesa. Il poco edificante record va alla Calabria con il 39 per cento di bimbi in lista di attesa, seguita da Campania (37) e Sicilia (36). La regione con più elevato numero di nidi è la Lombardia (794 strut-

ture pubbliche e poco più di 28.500 posti disponibili), seguita da Emilia Romagna (611 nidi e oltre 25.500 posti) e Toscana (437 nidi e oltre 15.000 posti); ultima il Molise con soli sei asili per 300 posti disponibili.

Il bilancio di Russo

A tracciare un bilancio dei bandi regionali a favore della prima infanzia è l'assessore regionale alle Politiche sociali Ermanno Russo. La Regione ha messo in campo, con fondi europei e nazionali, "interventi per stimolare a livello d'ambito i servizi innovativi per la prima infanzia e per l'infanzia - spiega - prevedendo un finanziamento nel primo caso di 4,5 milioni di euro e nel secondo caso, attraverso voucher, di 2,4 milioni di euro. Contestualmente stiamo sperimentando, ed è la prima volta in Campania, accordi territoriali di genere per consentire alle donne che lavorano di poter vivere con tranquillità la propria maternità e allo stesso tempo alle aziende di poter godere di un incentivo per la sostituzione di queste stesse". Una misura innovativa finanziata dalla Regione con 7 milioni di euro, tutte risorse europee.

Ettore Mautone